

Centro Speleologico Meridionale



C0616 - ricovero largo Barracche

Durante l'ultima guerra mondiale, al largo Barracche, fu eseguito uno scavo al solo scopo di costruire un ricovero antiaereo.

Lo scavo, lungo mt. 22, largo mt. 16 ed alto mt. 4, impegnò quasi tutto il largo, ed, una volta eseguito, fu sezionato con spesse mura ricavate con colate, in casseforme di legno, di calcestruzzo a forte percentuale di cemento e coperto con volte ad arco sempre colate con lo stesso calcestruzzo e con lo stesso metodo.

Ad opera completata, la struttura si presentava costituita da un corridoio ad anello, largo mt. 2, che chiudeva altri due corridoi centrali di dimensioni leggermente più piccole.

I vari corridoi erano, e sono, comunicanti con numerosi varchi segnalati con frecce.

Lungo i lati corti del corridoio ad anello erano dislocate le scale, ampie e di facile accesso; di esse quella con sbocco su vico Tre Reggine è stata già disostruita, mentre quella con sbocco su vico Lungo Teatro Nuovo, allo stato, è ancora piena di quei detriti che per oltre cinquant'anni hanno celato questo ricovero.

Lungo il corridoio esterno, che ha i lati corti paralleli rispettivamente a vico Lungo Teatro Nuovo e vico Tre Reggine, ed i lati lunghi paralleli a vico Figurelle a Montecalvario e vico Portacarrese a Montecalvario, si trovano addossati al centro delle pareti esterne, quattro pilastri che non hanno nessuna funzione statica ma solo pratica; infatti, consentivano di creare zone protette e precisamente le persone sedute sulle panche dislocate lungo tutto il perimetro di tale corridoio, grazie a questi setti, non erano disturbate da chi passando nei corridoi stessi, si recava in quelli centrali o verso le uscite.

I due corridoi centrali, probabilmente, erano a loro volta sezionati con tramezzi di legno, che consentivano a gruppi familiari, le cui case erano state distrutte dai bombardamenti, di avere una loro dimora in questi ambienti.

Avvalora quest'ipotesi il ritrovamento, lungo i corridoi centrali, sia sulle pareti sia sul piano di calpestio, di staffe atte a bloccare tramezzi di legno.

Fatto strano, per un ricovero, così ben organizzato, la mancanza dei servizi igienici; è probabile che questi fossero dislocati nei pressi della scala non ancora disostruita o in uno degli ambienti sezionati con i tramezzi.

Si fa presente che tutto il complesso è in leggera pendenza proprio verso la scala non disostruita.

In tutti i corridoi sono ancora ben visibili le prese d'aria.